



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3625 del 17/03/2022**

**Prot. n° 21/569404 del 31/12/2021**

**Ditta Proponente:** Perseo Giovanni S.a.S. di Perseo Antonio & C.

**Oggetto:** Attività di recupero rifiuti inerti per quantità maggiori di 10 t/giorno

**Comuni di Intervento:** Pretoro

**Tipo procedimento:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

**Presenti** (in seconda convocazione)

<b>Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)</b>	<i>arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)</i>
<b>Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali</b>	<i>ing. Domenico Longhi</i>
<b>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</b>	<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara</b>	<i>dott. Giovanni Cantone (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara</b>	<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio</b>	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila</b>	<i>dott.ssa Serena Ciabò (delegata)</i>
<b>Dirigente Servizio Opere Marittime</b>	<i>ing. Marcello D'Alberto</i>
<b>Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio</b>	
<b>Chieti</b>	<i>ing. Raffaele Spilla (delegato)</i>
<b>Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila</b>	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
<b>Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti</b>	<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>
<b>Direttore dell'A.R.T.A</b>	<i>dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)</i>
<b>Esperti in materia Ambientale</b>	
<b>Relazione Istruttoria</b>	<i>ing. Erika Galeotti</i>
<b>Titolare Istruttoria:</b>	<i>ing. Bernardo Zaccagnini</i>
<b>Gruppo Istruttoria:</b>	

Si veda istruttoria allegata



Preso atto della documentazione presentata dalla Società Perseo Giovanni S.a.S. di Perseo Antonio & C. relativamente al progetto “Attività di recupero rifiuti inerti per quantità maggiori di 10 t/giorno” acquisita al prot. n. 569404 del 31 dicembre 2021;

## IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione per il Comune di Pretoro il tecnico dott. Giuseppe Tortoreto di cui alla richiesta di audizione prot. n. 10469 del 16 marzo 2022;

Sentita in audizione per la Ditta l'ing. Marta di Nicola di cui alla richiesta di audizione prot. n. 104113 del 16 marzo 2022;

Considerato che l'impianto di trattamento rifiuti è interessato dalla presenza di una scarpata di cui alle NTA del PAI;

Preso atto della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28.06.2021 con la quale il Comune di Pretoro stabilisce, tra l'altro, [...] *di proporre all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, la cancellazione della scarpata posta in corrispondenza dell'esistente impianto di recupero inerti di proprietà della ditta Perseo in località Sterparo, a correzione di quanto previsto nello stralcio del P.A.I. vigente, in quanto la stessa non è presente [...]*;

Preso atto della nota prot. n. 10637/21 del 29.10.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale con la quale si comunica, tra l'altro, che[...] *per consentire l'aggiornamento della cartografia del PAI è quindi necessario che codesto Comune provveda ad approvare la proposta di “corretta trasposizione”, allegando preferibilmente alla Delibera Consiliare lo stralcio delle Carte geomorfologica e della pericolosità sia in condizioni ante trasposizione che post trasposizione, conformemente alle indicazioni dell'Allegato F delle Norme di attuazione del PAI ed ai risultati degli studi eseguiti;*

Preso atto della dichiarazione inviata via mail del 17/03/2022 dal tecnico del Comune, dott. Giuseppe Tortoreto che si allega al presente Giudizio nella quale si richiama la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28.06.2021 e si dichiara, tra l'altro, che la stessa è stata “*successivamente integrata con la cartografia relativa con trasmissione via PEC in data 2.12.2021*”;

Preso atto della dichiarazione, resa in audizione dal dott. Giuseppe Tortoreto, con la quale lo stesso tecnico si è impegnato, ai dell'art. 20, comma 3 delle NTA del PAI, a concludere, nel più breve tempo possibile, tramite apposita Deliberazione del Consiglio Comunale, la procedura di eliminazione del graficismo di scarpata dalla cartografia del PAI e di inviarne gli esiti all'Autorità di Bacino;

Visto che il progetto dell'impianto di trattamento rifiuti non prevede la recinzione perimetrale;

Considerato che il D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii., norma tecnica di settore, prevede che gli impianti di trattamento rifiuti siano dotati di “*idonea recinzione*”;



Preso atto della dichiarazione inviata via mail del 17/03/2022 che si allega al presente Giudizio, a firma del tecnico incaricato ing. Marta Di Nicola e del Legale Rappresentante della ditta, con la quale si dichiara che “*la Ditta in oggetto si impegna a realizzare apposita recinzione costituita da blocchi di new jersey in cemento sovrastati da rete metallica del tipo orso-gril verde dell’altezza di 2,5 mt, da predisporre lungo tutto il perimetro dell’impianto di lavorazione, ove insistono le aree di accettazione/conferimento rifiuti, messa in riserva R13, trattamento R5, stoccaggio lotto in lavorazione, deposito temporaneo dei rifiuti (in cassoni scarrabili) e deposito MPS prodotte*”;

Considerato che il progetto delle aree dedicate alla gestione dei rifiuti prevede la realizzazione di pavimentazione impermeabile e di rete di raccolta e trattamento/stoccaggio delle acque meteoriche di dilavamento;

## **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA**

*Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.*

*arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)*

**FIRMATO DIGITALMENTE**

*ing. Domenico Longhi*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*dott. Antonello Colantoni (delegato)*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*dott. Giovanni Cantone (delegato)*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*dott.ssa Serena Ciabò (delegata)*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*ing. Marcello D’Alberto*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*ing. Raffaele Spilla (delegato)*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**

*La Segretaria Verbalizzante*

*Ing. Silvia Ronconi*

**FIRMATO ELETTRONICAMENTE**





**Dipartimento Territorio - Ambiente**  
**Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**  
**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**PERSEO Giovanni S.A.S - Attività di recupero rifiuti inerti per quantità maggiori di 10 ton/giorno**

## Oggetto

Titolo dell'intervento:	Attività di recupero rifiuti inerti per quantità maggiori di 10 ton/giorno
Azienda Proponente:	Perseo Giovanni s.a.s. di Perseo Antonio & C
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

## Localizzazione del progetto

Comune:	Pretorio
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	nessuno
Numero foglio catastale:	4
Particella catastale:	4253

## Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e caricati dal proponente nello Sportello Regionale Ambiente. Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

## Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini





**Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**Progetto**

**PERSEO Giovanni S.A.S - Attività di recupero rifiuti inerti per quantità maggiori di 10 ton/giorno**

## ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Perseo Antonio
----------------	----------------

### Estensore dello studio

Cognome e nome	Di Nicola Marta
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Ingegneri Provincia di Pescara, numero A/1730

### Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 0558086/21 del 20.12.2021
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 0569404/21 del 31.12.2021

### Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot.n. 0563466/21 del 23.12.2021
Atti di riattivazione	Prot. n. 0566399/21 del 28.12.2021

### Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
 Studio Preliminare Ambientale VA con allegati_PERSEO	 Riscontro nota 0563466-21_Ditta PERSEO

### Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) sono pervenute le seguenti osservazioni e/o comunicazioni, di cui verrà data lettura integrale al Comitato di Coordinamento Regionale per la V.I.A.:

- Nota della Provincia di Chieti prot. n. 0000299 del 11.01.2022, acquisita agli atti al prot. n. 0009713/22 del 11.01.2022;
- Nota della ditta Perseo Giovanni sas del 14.01.2022, acquisita agli atti al prot. n. 0015226/22 del 17.01.2022;
- Nota della Provincia di Chieti prot. n. 0001133 del 20.01.2022, acquisita agli atti al prot. n. 0021966/22 del 20.01.2022.

Oltre i termini di pubblicazione è pervenuto il seguente parere:

- Nota del Comune di Pretoro prot. n. 2094 del 11.03.2022, acquisita agli atti al prot. n. 98354 di pari data, in merito alla procedura di V.Inc.A..





## PREMESSA

### 1. Introduzione

La Ditta PERSEO GIOVANNI S.A.S. DI PERSEO ANTONIO & C. ha avviato, a fine 2020, presso il proprio sito operativo ubicato in Località Sterparo nel Comune di Pretoro, un'attività di messa in riserva (**R13**) e recupero (**R5**) di rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte, per la quale ha ottenuto l'**Autorizzazione Unica Ambientale n. 85 del 03/03/2020** rilasciata dal SUAP Chietino Ortonese (riferimento Determinazione Regionale n. DPC025/053 del 27/02/2020). Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi: scarichi meteorici; emissioni in atmosfera; comunicazione in materia di impatto acustico; recupero rifiuti in procedura semplificata per un quantitativo **inferiore alle 10 ton/giorno**. In base a recenti scelte aziendali, volte ad ottimizzare e potenziare il proprio processo produttivo, nonché a soddisfare maggiori richieste di mercato ed un più ampio bacino di utenza, la ditta intende incrementare la capacità complessiva dell'impianto di recupero, prevedendo di trattare un quantitativo di materiale superiore a 10 ton/giorno, ed un ampliamento dell'impianto stesso.

Pertanto, in data **20.12.2021**, **ns prot. n. 0558086/21**, la ditta ha presentato, ai sensi del **punto 7, lett. z.b** di cui all'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.: "*impianto di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte IV del D. Lgs. 152/2006*", una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per l'intervento in progetto.

Con **nota prot. n. 0563466 del 23.12.2021** questo Servizio regionale ha richiesto alla ditta le seguenti integrazioni: [...]

- *Chiarimenti in merito alle caratteristiche tecniche dell'area di deposito del lotto di MPS ottenuto, di volumetria stimata pari a circa 980 m<sup>3</sup>. Nello SPA si afferma che una volta raggiunta la volumetria al massimo di 980 m<sup>3</sup> si procederà alla caratterizzazione del lotto tramite specifiche analisi, in un'area di circa 630 m<sup>2</sup> dotata di pavimentazione in asfalto e tout - venant. A tale proposito si comunica che il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 29 luglio 2010, n. 31 prevede, tra l'altro, che le superfici scolanti dei settori produttivi o attività di cui all'articolo 17 commi 1 e 2 [...] (tra i quali rientrano anche i depositi di rifiuti; il lotto da certificare è ancora classificato rifiuto) devono essere rese impermeabili. Devono inoltre essere realizzati un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia [...];*
- *Descrizione delle modalità di gestione delle acque meteoriche cadenti sull'area di deposito delle materie prime seconde.*

*Si comunica altresì che la relazione tecnica denominata Valutazione dell'impatto sulla qualità dell'aria, in alcune parti, risulta poco leggibile per la presenza di ripetizioni o l'assenza di alcune frasi, e pertanto è necessario la sostituzione della stessa.*

In data **28.12.2021**, **ns prot. n. 0566399/2021**, la ditta ha pubblicato sullo SRA una documentazione tecnica integrativa.

Con **nota prot. n. 0569404/21 del 31.12.2021** questo Servizio regionale ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.



## PARTE 1

### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Si riporta, di seguito, uno stralcio della verifica dei criteri localizzativi, effettuata dal tecnico, del Piano Regionale Gestione Rifiuti approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018. L'impianto, ai sensi della Tabella 18.2-1 (classificazione degli impianti, ovvero delle operazioni di gestione dei rifiuti ai quali applicare i criteri localizzativi) del suddetto piano, appartiene al sotto gruppo **D 10 – Recupero secchi – recupero inerti**.

#### 1. Localizzazione e inquadramento catastale

Lo stabilimento è ubicato in Contrada Sterparo del Comune di Pretoro (CH), ed è individuato al catasto fabbricati dello stesso Comune al foglio di mappa n. 4, parte della particella catastale n. 4253. L'area è ubicata a circa 1,3 km di distanza dalla Strada Provinciale SP539 e a circa 1,1km di distanza dalla Strada Statale SS263, è accessibile attraverso una stradina secondaria che consente una movimentazione rapida ed agevole dei materiali in ingresso e in uscita, senza impatti sul traffico locale.



Fig. 1: Localizzazione dell'impianto su ortofoto e corografia IGM

#### 2. Piano Regolatore Generale del Comune di Pretoro

In base al Piano Regolatore Generale del Comune di Pretoro (CH) il sito è compreso all'interno della "Zona D3 – Zona industriale di espansione".

#### 3. Piano Regionale Paesistico

In base al Piano Regionale Paesistico l'impianto ricade in zona bianca.

#### 4. Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico

La cartografia del PAI evidenzia la presenza di una scarpata in corrispondenza dell'area di ubicazione della pesa asservita al ciclo di recupero della ditta, come nel seguito indicato:

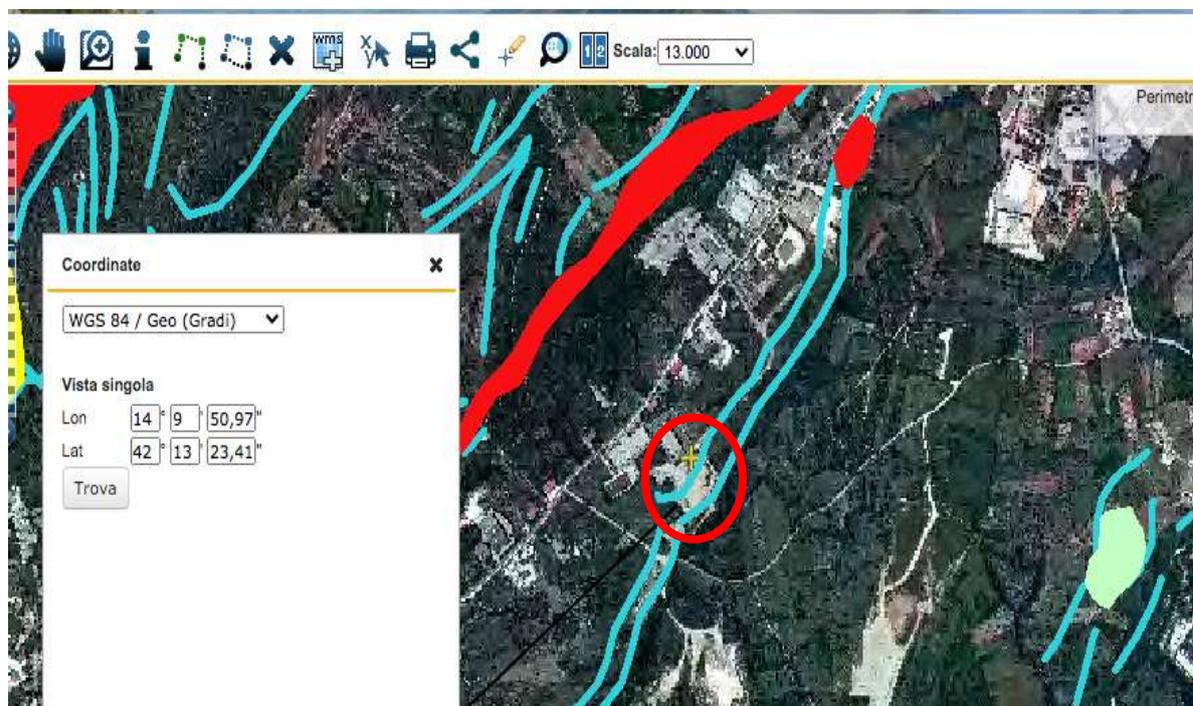


Fig. 2: Vincolo del PAI estratto dal Geoportale

Il proponente ha allegato allo SPA la **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28.06.2021** avente ad oggetto “*APPROVAZIONE MODIFICA DELLA CARTOGRAFIA DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE ABRUZZO, AI SENSI DELL'ART.20 COMMA 3 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE, PER L'ELIMINAZIONE DEL VINCOLO SCARPATA, SU PROPOSTA DELLA DITTA PERSEO GIOVANNI S.A.S. DI PERSEO ANTONIO &C.*”, con la quale lo stesso Consiglio Comunale **Delibera** [...]:

2) Di approvare, ai sensi degli art. 20, comma 3, delle vigenti N.T.A. del P.A.I., l'istanza della ditta Perseo Giovanni S.a.s. di Perseo Antonio & C, nota n. 4501 del 09.06.2021, per la corretta trasposizione delle P-scarpate, ai sensi dell'art. 20, comma 3, delle vigenti N.T.A. del P.A.I. per l'area individuata in località Sterparo e censita al N.C.E.U. al foglio n. 4, particelle nn. 116, 117, 4239, 4241, 4243, 704 e di prendere atto della relazione tecnica a firma del dott. geol. Tiziano DESIDERIO, incaricato dalla Ditta citata;

3) Di proporre all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, la cancellazione della scarpata posta in corrispondenza dell'esistente impianto di recupero inerti di proprietà della ditta Perseo in località Sterparo, a correzione di quanto previsto nello stralcio del P.A.I. vigente, in quanto la stessa non è presente [...].

Con **nota prot. n. 10637/21 del 29.10.2021**, acquisita in atti al prot. n. 0450489 del 02.11.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha comunicato, tra l'altro, che “[...]per consentire l'aggiornamento della cartografia del PAI è quindi necessario che codesto Comune provveda ad approvare la proposta di “corretta trasposizione”, allegando preferibilmente alla Delibera Consiliare lo stralcio delle Carte geomorfologica e della pericolosità sia in condizioni ante trasposizione che post trasposizione, conformemente alle indicazioni dell'Allegato F delle Norme di attuazione del PAI ed ai risultati degli studi eseguiti.

Il tecnico dichiara che **a dicembre 2021, il Comune di Pretoro ha trasmesso all'Autorità di Bacino la documentazione per la modifica della cartografia ufficiale.**

## 5. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni

L'area di progetto non rientra tra le zone di pericolosità e rischio definite nel PSDA.





## 6. Vincolo idrogeologico e forestale

La superficie dell'impianto risulta esterna alle aree vincolate individuate nella cartografia di cui al Regio Decreto n. 3267 del 30.12.1923.

## 7. Sismicità

Il Comune di Pretoro (CH) è classificato in *zona sismica di livello 2* (medio grado di sismicità).

## 8. Rete natura 2000 (SIC e ZPS) – Aree Protette

Il tecnico dichiara che il progetto si inserisce all'interno della fascia dei 2.000 metri dalla **ZPS IT7140129 "Parco Nazionale della Maiella"**, ed in particolare dista 1.700 metri dalla stessa. A tal proposito, in data 17/02/2021 è stato avviato presso il Comune di Pretoro il procedimento di V.Inc.A. a cui è seguito il parere comunale (**prot.n.0002965 del 13/04/2021**), con cui il Responsabile del II Settore Tecnico del Comune di Pretoro si è espresso favorevolmente alla valutazione di incidenza poiché il progetto *"sarà realizzato a circa 2 km dalla ZPS IT7140129 "Parco Nazionale della Maiella" in un contesto completamente antropizzato e dall'interno di un tessuto urbano consolidato. Inoltre le misure di mitigazione, descritte nella relazione, adottate per contenere l'emissione di rumori e polveri durante le fasi lavorative, risultano adeguate e tali da non comportare incidenza significativa sulla fauna e sulla flora tutelata né la perdita di habitat censiti nell'area protetta"*.

Con nota **prot. n. 2094 del 11.03.2022**, acquisita in atti al prot. n.0098354 di pari data, il Comune di Pretoro ha comunicato che *"il parere favorevole espresso dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 0002965 del 13/04/2021 in merito alla valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A). è ancora valido"*.

## 9. Distanza dai corsi d'acqua (D. Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. – Tutela delle coste L.R. 18/83 e ss.mm.ii.)

Secondo quanto indicato nella documentazione integrativa, l'impianto nella configurazione di progetto dista circa 415 m dal fiume Foro e 50 m dal fosso Bolzanesco.

Il tecnico dichiara che *con nota prot. 8772 del 26/11/2021, il Settore Tecnico del Comune di Pretoro, in riscontro alla richiesta avanzata dalla Ditta circa la necessità di attivare la procedura per l'ottenimento del nulla osta dai BB.AA. ai sensi della Legge Galasso (ex L. 431/85), ha espresso quanto segue "si comunica che il sito in Località Sterparo, censito al N.C.E.U. al foglio n.4 p.lla n.4253, non rientra tra le aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142, comma 1 lett. c), del D.Lgs. 42/2004 [...]"*.

Per quanto riguarda l'ubicazione dei manufatti presenti (box uffici e pesa a ponte, considerati di cantiere e pertanto provvisori), il proponente rimanda al Permesso di Costruire ottenuto dal Comune di Pretoro, successivamente confluito nel vigente Provvedimento Unico Conclusivo, e al certificato di Agibilità.

## 10. Distanza da centri e nuclei abitati e funzioni sensibili

Secondo quanto indicato nella documentazione progettuale, l'impianto è localizzato ad una distanza di circa 2 km dal paese di Pretoro e rispettivamente a circa 1,2 km e 2,4 km dalla Località Sant'Eufemia e da Rapino. Il PRGR prevede, per i centri abitati, una fascia di rispetto di 100 m.

Il tecnico dichiara che nei pressi dell'impianto in oggetto non si rileva la presenza di strutture che ospitano funzioni sensibili, quali scuole, case di riposo ed ospedali, entro un raggio di 500 m dall'impianto. Il PRGR prevede, per tale fattispecie, una fascia di rispetto di 200 m.

La civile abitazione più vicina è posta a 160 m, ad una quota altimetrica più elevata rispetto l'ubicazione dell'impianto. Il PRGR prevede, per tale fattispecie, un *Livello di prescrizione penalizzante di Magnitudo di Attenzione (il potenziale impatto è minimizzabile tramite l'implementazione di adeguate misure mitigative).*



## PARTE II CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

### 1. Stato di fatto

Secondo quanto riportato nello SPA, l'attività di messa in riserva (**R13**) e trattamento (**R5**) dei rifiuti inerti non pericolosi è stata avviata in data 28/12/2020 a seguito dell'ottenimento, in data 03/03/2020, dell'**A.U.A. n.85 da parte del SUAP Chietino-Ortonese**. Le quantità di rifiuti non pericolosi attualmente autorizzate sono riportate nella seguente tabella:

Cat.	Codici C.E.R.	Operazioni di recupero	R13	R5
			Capacità max istantanea di stoccaggio (t)	Potenzialità annua (t)
7.1	[101311] [170101] 170102] [170103] [170107] 170802] 170904]	[a] R13-R5 [c] R13-R5	700	1.200
7.6	[170302] [200301]	[b] R13-R5 [c] R13-R5	300	300
7.31-bis	[170504]	[c] R13-R5	800	1.400

Tab. 1: codici EER, operazioni di recupero e quantitativi autorizzati

Il sito è dotato di un cancello di ingresso controllato; lungo il confine laterale della stradina che conduce alle aree di lavorazione dell'impianto è stata predisposta una recinzione costituita da rete metallica, mentre in corrispondenza dei lati nord e ovest dell'intero sito è presente un muro in gabbioni, sovrastato da una rete. Si riporta lo stralcio dell'elaborato planimetrico presentato e autorizzato nel provvedimento unico conclusivo.

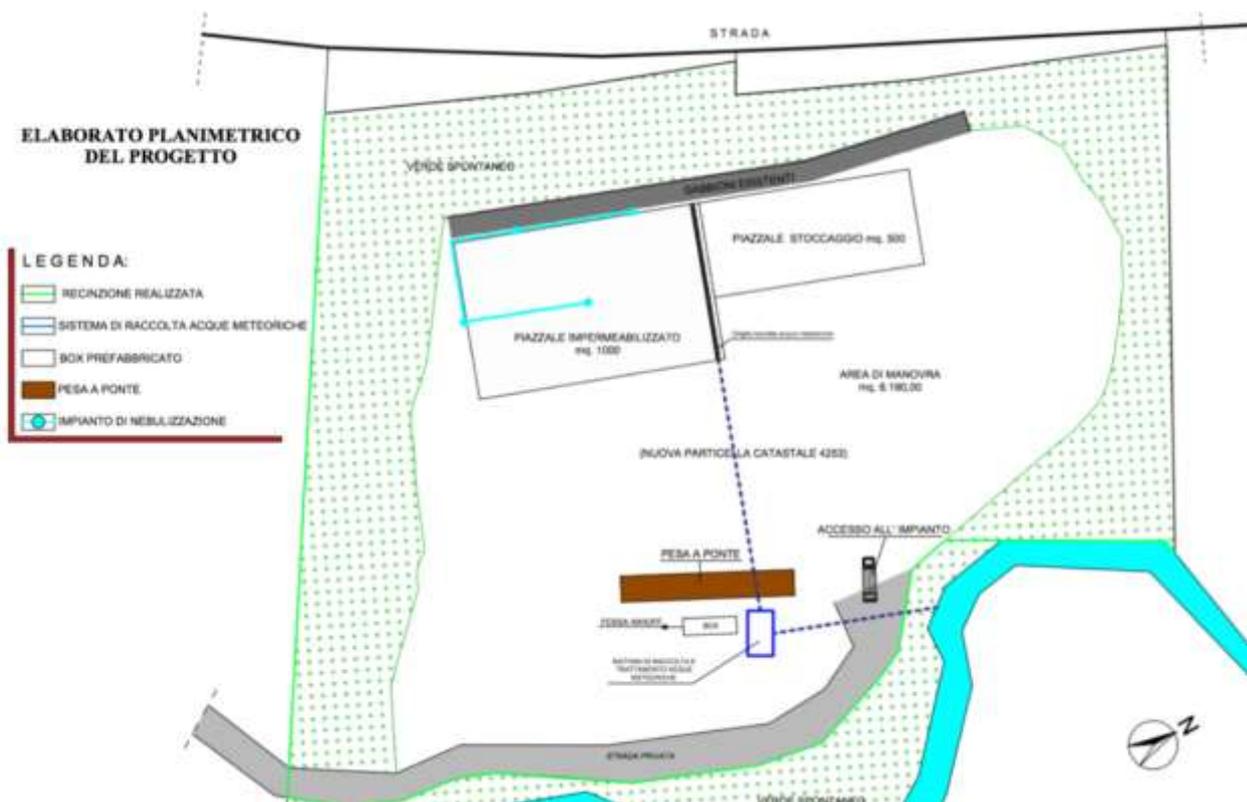


Fig. 3: stralcio planimetrico compreso nell'AUA



*Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali*

**Istruttoria Tecnica**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**Progetto**

**PERSEO Giovanni S.A.S - Attività di recupero rifiuti inerti per quantità maggiori di 10 ton/giorno**

Il quantitativo massimo di rifiuti trattabili attualmente è pari a **2.900 ton/anno** mentre la massima capacità di stoccaggio istantaneo per la messa in riserva è pari a **1.800 t**.

Il sito sul quale ricadono le aree di lavorazione ha un'estensione di **1.500 m<sup>2</sup>**, di cui:

- **1000 m<sup>2</sup>**, ricadenti su superficie impermeabilizzata con **massetto industriale**, sono impiegati per l'esercizio dell'attività di recupero dei rifiuti accettati in impianto (conferimento, messa in riserva e trattamento dei rifiuti, deposito temporaneo dei rifiuti prodotti);
- **500 m<sup>2</sup>**, ricadenti su **superficie asfaltata**, vengono utilizzati per lo stoccaggio delle MPS.

Lo spazio circostante viene utilizzato per:

- l'ubicazione della pesa e del box ufficio, le quali costituiscono struttura mobili e non fisse;
- consentire la manovra e il transito dei mezzi asserviti al ciclo lavorativo e dei macchinari adibiti alla movimentazione e alla lavorazione dei materiali.

I rifiuti in ingresso sono sottoposti ad una fase di controllo in accettazione prima di essere avviati alla zona di conferimento, selezione e cernita dove, qualora ritenuto necessario, si effettuano le operazioni di selezione e cernita dei rifiuti mediante mezzi meccanici e manualmente.

Per la specifica fase di lavorazione dei rifiuti in ingresso all'impianto, l'impresa attualmente utilizza il macchinario mobile di frantumazione autorizzato (tritratore semovente cingolato) **mod. Crusher Track "GCR 100"** situato nell'area di trattamento R5 dotata di pavimentazione impermeabilizzata. L'alimentazione all'impianto di trattamento avviene mediante appositi mezzi di cui la ditta dispone (escavatore/terna/pala meccanica). Dalla tramoggia di alimentazione a vibrazione, il materiale viene scaricato in maniera graduale sul vaglio sgrossatore che esegue la prima selezione e successivamente all'interno del frantoio, che costituisce l'effettivo comparto di trattamento dell'unità impiantistica, dove i massi sono frantumati attraverso una mascella, subendo una significativa riduzione dimensionale. Una volta frantumato, il materiale viene fatto passare sotto al nastro deferrizzatore per consentire il distacco delle eventuali armature metalliche dagli elementi di calcestruzzo che le contengono. Il materiale in uscita dal nastro principale è scaricato direttamente a terra a formare il cumulo di stoccaggio delle materie prime seconde.

Per quanto riguarda il materiale recuperato dai rifiuti di C&D (tipologia 7.1.3 a), esso viene sottoposto alle prove previste dall'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205, al fine di verificarne la conformità all'utilizzo specifico cui si vuole destinare.

I rifiuti destinati alla realizzazione di rilevati e sottofondi stradali vengono posti nell'area di messa in riserva, divisi in cumuli e successivamente sottoposti al test di cessione secondo i criteri fissati in allegato 3 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii..

Per quanto riguarda la **tipologia 7.31-bis** (terre e rocce da scavo) viene preliminarmente verificato, mediante analisi e/o opportuna documentazione storica, che non provengano da siti contaminati.

I rifiuti appartenenti alle **tipologie 7.6.3.c**, qualora ritenuto necessario, possono essere sottoposti ad operazioni di macinazione, frantumazione, vagliatura mediante l'impianto apposito.

A seguito dell'esito positivo del test di cessione i cumuli vengono temporaneamente stoccati nell'area di deposito temporaneo materie prime seconde prima di essere riutilizzati.

Il tecnico dichiara che, nelle more dell'adeguamento al D. M. n. 69/2018, il granulato di conglomerato bituminoso, a seguito del trattamento previsto e del trasferimento nell'apposita area di deposito "MPS" in forma di cumuli, viene sottoposto ai test di cui alla parte b) dell'Allegato 1 al D.M. 69/2018 (prelievo di un campione rappresentativo ogni 3.000 mc, test di cessione di cui alla tab. b 2.2. del decreto stesso, ecc).





*Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali*

**Istruttoria Tecnica**

**Progetto**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**PERSEO Giovanni S.A.S - Attività di recupero rifiuti inerti per quantità maggiori di 10 ton/giorno**

Acque meteoriche di dilavamento

Il tecnico dichiara che le acque meteoriche dilavanti la porzione di piazzale impermeabilizzato sul quale si svolgono le operazioni di messa in riserva (510 m<sup>2</sup>) vengono convogliate all'interno di una vasca volano a tenuta della capacità di circa **1 m<sup>3</sup>** per essere successivamente gestite come rifiuto speciale ai sensi della normativa di settore vigente.

Le acque dilavanti la restante parte del piazzale di lavorazione (540 m<sup>2</sup>) sono invece captate dalle canalette di raccolta predisposte lungo i lati perimetrali dell'area impermeabilizzata per essere convogliate prima in un pozzetto di raccolta e successivamente in un impianto depurativo, dimensionato ai sensi della LR n. 31/2010, prima dello scarico nel fosso Bolzanesco. Il sistema di raccolta e depurazione delle acque di dilavamento è costituito da un serbatoio di accumulo avente capacità pari a **4 m<sup>3</sup>**, da un dissabbiatore nel quale avviene un preliminare trattamento di sedimentazione e da un disoleatore gravitazionale con filtro a coalescenza. Tramite un pozzetto scolmatore di by-pass le acque di seconda pioggia sono direttamente scaricate al fosso Bolzanesco.

Emissioni in atmosfera

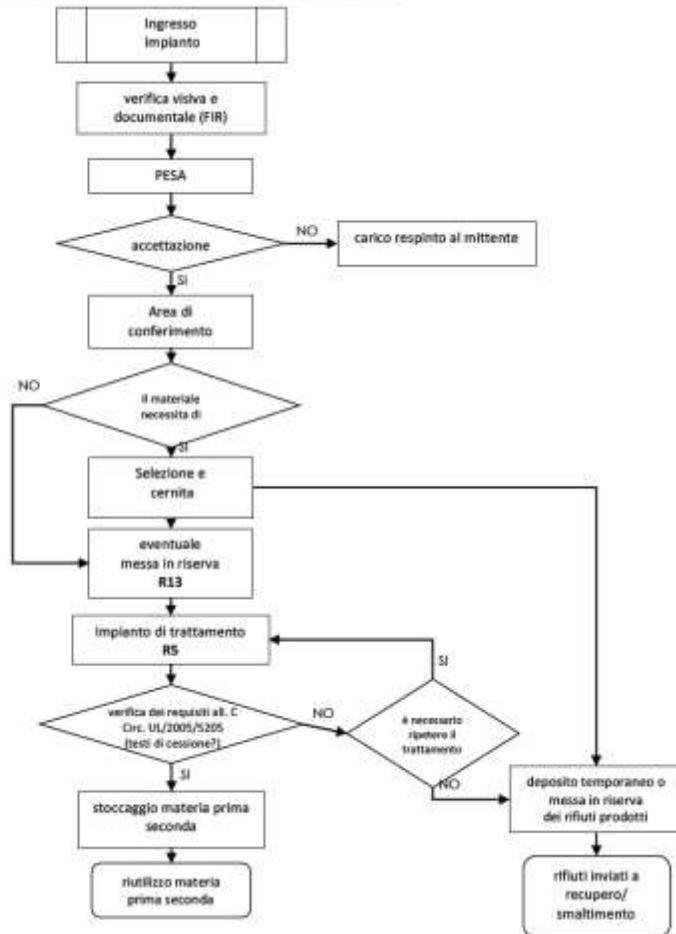
Il tecnico dichiara che le uniche emissioni che si originano sono di tipo diffuso. Al fine di ridurre al minimo la possibilità che si generino fenomeni polverulenti durante le fasi di lavorazione, la ditta umidifica il piazzale, le vie di transito interne al sito e i cumuli di materiale in deposito mediante un impianto di ugelli nebulizzatori che è costituito da **n.4 punti di irrigazione**.

Si riporta, nel seguito, lo schema di flusso dell'attività di recupero:





Produzione di materie prime secondarie per l'edilizia – tipologie 7.1.a, 7.1.c



Utilizzo di rifiuti per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali – tipologie 7.6.b, 7.6.c, 7.31-bis.c



Fig. 4: schema di flusso dell'impianto





## 2. Proposta progettuale

Rispetto a quanto autorizzato con AUA n.85 del 03/03/2020 la ditta intende apportare all'impianto le seguenti modifiche:

- un ampliamento dell'attuale attività mediante l'incremento dei quantitativi di rifiuti da sottoporre a messa in riserva (R13) e recupero (R5);
- aumento della superficie di impianto con la conseguente variazione del layout impiantistico.

### Ampliamento dell'attuale attività mediante l'incremento dei quantitativi di rifiuti da recuperare

Nella tabella sottostante, per ciascuna tipologia di EER in ingresso all'impianto, si riportano rispettivamente i quantitativi che la ditta è autorizzata a trattare presso il proprio sito di recupero e quelli che intende aumentare:

Cat.	Codici C.E.R.	Quantitativi autorizzati con provvedimento conclusivo di AUA		Nuovi quantitativi	
		Capacità max istantanea di stoccaggio R13 (t)	Potenzialità annua R5 (t)	Capacità max istantanea di stoccaggio R13 (t)	Potenzialità annua R5 (t)
7.1	[101311] [170101] [170102] [170103] [170107] [170802] [170904]	700	1200	800	38.000
7.6	[170302] [200301]	300	300	100	2.000
7.31-bis	[170504]	800	1400	1.000	35.000
TOT				1.900	75.000

Tab. 2: codici EER, operazioni di recupero e quantitativi autorizzati ed in progetto

Per lo svolgimento delle operazioni di frantumazione/riduzione volumetrica, la ditta intende impiegare un impianto di recente acquisizione mod. "Lem Track 4825" in grado di garantire una produzione oraria massima pari a 27 t. Ipotizzando che in caso di funzionamento a regime del trituratore, l'attività di recupero venga effettuata per 5 h/giorno e per 300 gg/anno, si avrebbe una produzione pari a circa 40.000 ton/anno in linea con le quantità richieste per le tipologie 7.1 e 7.6.

### Aumento della superficie di impianto con la conseguente variazione del layout impiantistico

Il tecnico dichiara che avendo necessità di maggiori spazi, il layout impiantistico sarà modificato, prevedendo un ampliamento del piazzale impermeabilizzato e delle aree contenute al suo interno adibite alle fasi del processo di recupero. La configurazione di progetto prevede anche un aumento dell'area destinata al deposito delle MPS. La configurazione di progetto prevede la seguente disposizione delle aree di lavorazione:

n.	Settore	Superficie (m <sup>2</sup> )
1	Pesa /box ufficio	ca. 24 / ca. 50
2	Area di conferimento – op. di selezione e cernita	ca. 65
3	Area di messa in riserva (R13)	ca. 810
4	Area di trattamento rifiuti (R5)	ca. 200
5	Area di deposito temporaneo rifiuti prodotti	ca. 50
6	Area di deposito lotti in lavorazione	ca. 356
7	Area di deposito materie prime seconde	ca. 635

Tab. 3: disposizione delle aree di progetto





*Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali*

**Istruttoria Tecnica**

**Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.**

**Progetto**

**PERSEO Giovanni S.A.S - Attività di recupero rifiuti inerti per quantità maggiori di 10 ton/giorno**

Le operazioni di conferimento, messa in riserva, trattamento, deposito temporaneo rifiuti e stoccaggio del lotto in lavorazione saranno svolte su un'area impermeabile di circa **1.484 m<sup>2</sup>** mentre, le MPS prodotte, saranno depositate in un'area di estensione pari a circa **635 m<sup>2</sup>**.

Il piazzale destinato all'attività di recupero (aree n. 2-3-4-5-6) sarà totalmente impermeabilizzato con pavimentazione in massetto industriale. L'area destinata al deposito temporaneo delle MPS (area n.7) resterà in battuto di tout-venant.

Nella documentazione integrativa la ditta specifica che nell'area totalmente impermeabilizzata avente superficie pari a circa **350 m<sup>2</sup>** posta a valle del mulino frantumatore, sarà depositato, in via temporanea, il materiale lavorato; una volta che il cumulo avrà raggiunto la dimensione di **530 m<sup>3</sup>**, lo stesso sarà sottoposto alle analisi di caratterizzazione per verificare la rispondenza ai parametri prestazionali e ambientali fissati dalla Circolare 5205/2005. Stabilita la conformità del lotto, si procederà alla classificazione dello stesso, alla movimentazione sull'area di deposito MPS e all'identificazione con idonea cartellonistica per la successiva fase di commercializzazione/riutilizzo.

#### Acque meteoriche di dilavamento

Secondo quanto riportato nella documentazione tecnica, le acque dilavanti la porzione di piazzale unicamente destinato alla messa in riserva dei cumuli di rifiuti accettati (**810 m<sup>2</sup>**) verranno convogliate all'interno di una vasca volano a tenuta e gestite come rifiuto speciale ai sensi della normativa di settore cogente; a tal proposito la ditta intende sostituire l'attuale manufatto installato presso il sito con uno del volume di **6,5 m<sup>3</sup>**, in linea con quanto previsto dall'art.12 della L.R. 31/10 (primi 4 mm di pioggia, il quale prevede una capacità di accumulo pari a 3,2 m<sup>3</sup>). Tale vasca, sovradimensionata rispetto le reali necessità, sarà completamente svuotata al verificarsi di ogni evento meteorico, in modo da lasciare un volume residuo per la raccolta dei reflui dilavati. La vasca sarà dotata di un sistema automatico, mediante galleggiante, che ne consentirà la chiusura in caso di riempimento. Le acque di seconda pioggia dilavanti il piazzale impermeabilizzato saranno deviate tramite pozzetto di by-pass, posto in testa alla vasca volano, e apposita canalizzazione direttamente verso il fosso Bolzanesco in modo da evitare ristagni nel caso di eventi meteorici straordinari o che si protraggono nel tempo

Le acque dilavanti la restante parte del piazzale impermeabilizzato (**671 m<sup>2</sup>**) verranno captate dalla canaletta di raccolta, in parte già predisposta lungo il lato perimetrale dell'area, per essere convogliate nel sistema di trattamento già presente e successivamente scaricate nel corpo idrico superficiale fosso Bolzanesco. Il sistema di depurazione installato rimarrà invariato, in quanto correttamente dimensionato per superfici pari a 1000 m<sup>2</sup>. Le acque di seconda pioggia saranno inviate, mediante pozzetto di by-pass posto in testa all'impianto, direttamente nel fosso Bolzanesco.

In riferimento alle acque meteoriche cadenti sull'area di deposito delle MPS (**635 m<sup>2</sup>**) si dichiara che la superficie in oggetto, essendo destinata esclusivamente al deposito temporaneo dei cumuli certificati di MPS ottenuti dal ciclo di recupero prima della successiva vendita/riutilizzo, non rientra nell'elenco riportato nell'art.17, cc.1-2, della L.R. 31/10 e pertanto non necessita delle prescrizioni ivi previste.

Tuttavia, qualora richiesto dalle PPAA nell'ottica di una maggiore tutela e salvaguardia ambientale del sito, la Ditta si riserva di valutare la fattibilità tecnico-economica dell'impermeabilizzazione dell'area di stoccaggio delle MPS, oltreché della realizzazione di un sistema di canalizzazione delle acque scolanti (prima/seconda pioggia) e di un impianto di raccolta e trattamento delle stesse.

#### Emissioni in atmosfera

Oltre alla rete di nebulizzazione attualmente presente, la ditta intende provvedere alla realizzazione di ulteriori punti di irrigazione, da predisporre in corrispondenza delle nuove aree e lungo la stradina privata di accesso al sito in modo da consentire la bagnatura dei cumuli in stoccaggio e delle ruote dei camion in condizioni di clima particolarmente secco. L'alimentazione della rete di nebulizzazione avviene mediante allaccio all'acquedotto pubblico.

Si riporta, nel seguito, il layout generale dell'impianto:



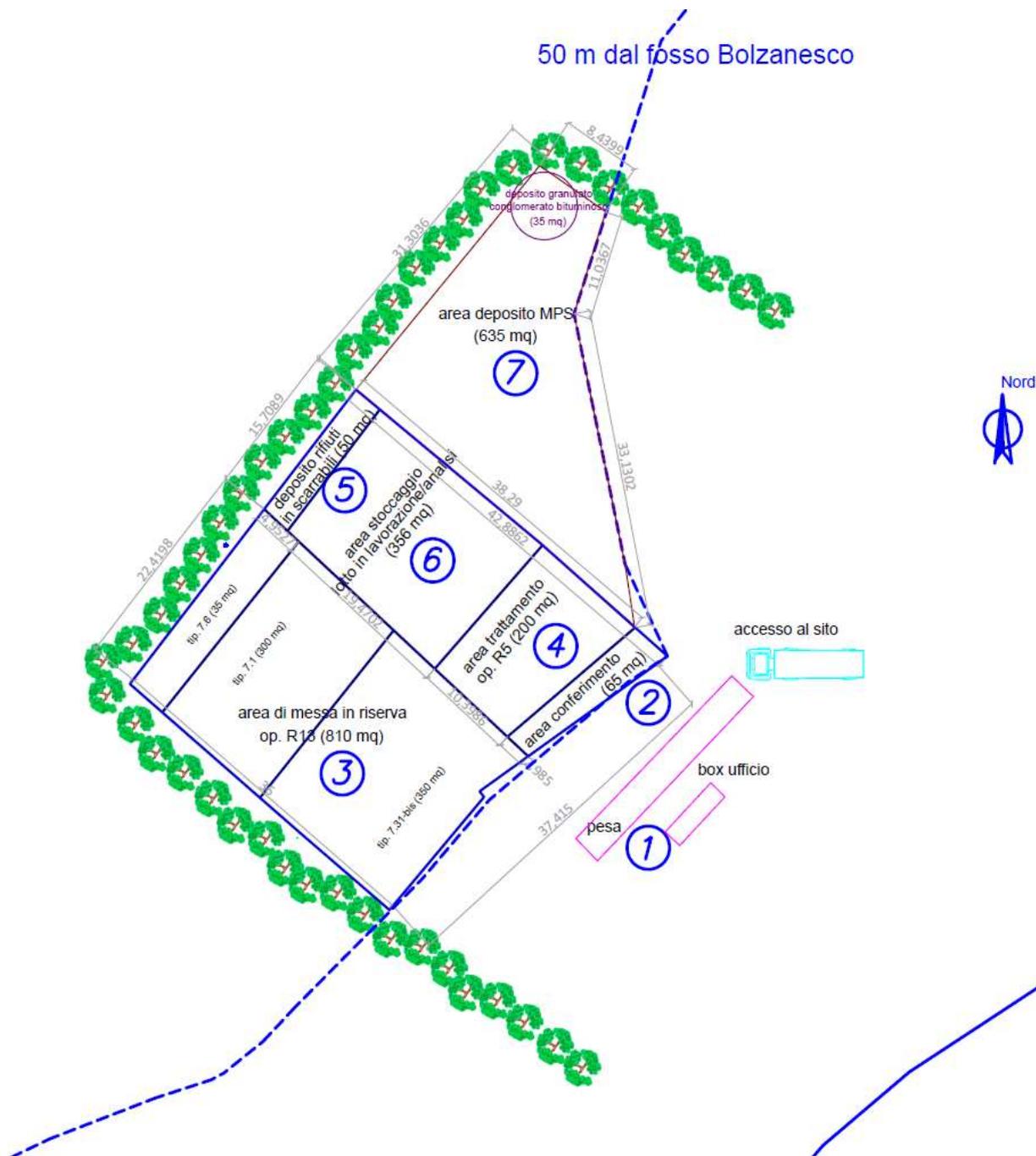


Fig.5: Layout dell'impianto





## PARTE III TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO POTENZIALE

### 1. Suolo e sottosuolo

Il tecnico dichiara che la natura dei materiali trattati, il rispetto delle condizioni fissate dal D.M. 05.02.98 e ss.mm.ii. in merito alla provenienza, alle caratteristiche ed alle operazioni di trattamento, l'esecuzione delle analisi sul rifiuto tal quale e del test di cessione, riducono notevolmente la possibilità che si verifichino rilasci di sostanze inquinanti tali da generare fenomeni di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee. Lo stoccaggio dei rifiuti inerti da demolizione, inoltre, viene effettuato su massetto industriale in calcestruzzo armato. Secondo quanto riportato nella *Relazione Geologica e Idrogeologica*, datata 07.01.2021, nell'area d'intervento è stata eseguita una campagna di indagini geognostiche costituita da **n° 3 sondaggi a rotazione con carotaggio continuo spinti fino alla profondità di 15 m dal p.c.**, successivamente strumentati con altrettanti **piezometri a tubo aperto** per il rilevamento della eventuale falda freatica. Le risultanze delle indagini hanno permesso di ricostruire la seguente successione litologica:

- terreno vegetale limoso-sabbioso con ciottoli (0.5 m circa);
- ghiaie e sabbie sciolte, intercalate con spessori variabili di limi argillosi fino alla profondità indagata di 15 m dal p.c..

Il tecnico dichiara che, poiché l'impermeabilizzazione delle aree di stoccaggio e di messa in riserva garantisce un maggior grado di sicurezza nei confronti di possibili fenomeni di contaminazione del terreno, *l'impatto su tale matrice può ragionevolmente ritenersi minimizzato.*

### 2. Acque sotterranee

Secondo quanto riportato nella *Relazione Geologica e Idrogeologica* dal rilevamento idrogeologico, eseguito mediante freatimetro piezoelettrico, in più letture successive tra il 29/10/2020 ed il 18/12/2020 i piezometri sono risultati asciutti, per cui fino alla profondità di 15 m dal p.c. (fondo foro) non è presente falda. Il tecnico dichiara che, considerando che i rifiuti stoccati sono di tipo inerte non pericoloso, e che le acque di prima pioggia vengono raccolte e trattate, *è possibile ritenere che gli impatti legati a tale aspetto sono minimizzati e pertanto trascurabili.*

### 3. Atmosfera

Secondo quanto riportato nel documento *Valutazione dell'Impatto sulla qualità dell'aria*, datato 18 dicembre 2021, le sorgenti emissive di tipo diffuso provenienti dall'impianto in esame sono essenzialmente riconducibili al processo di recupero dei rifiuti inerti (movimentazione e frantumazione dei materiali). Il tecnico fa riferimento al documento "*Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti*" – Provincia di Firenze, ARPAT.

Le principali fonti di emissione individuate sono attribuibili alle seguenti attività:

- trasporti da e verso l'esterno del sito, spostamenti mezzi di lavoro;
- operazioni di stoccaggio e movimentazione dei cumuli di rifiuti e degli aggregati riciclati;
- lavorazioni eseguite nelle fasi di recupero degli inerti mediante frantumazione con mulino e vagliatura;
- erosione del vento dai cumuli.

Il tecnico dichiara che le modifiche proposte dalla ditta non apportano alcuna variazione alle attività di recupero attualmente svolte e autorizzate. Le variazioni previste riguardano:

- incremento del quantitativo complessivo di rifiuto in ingresso all'impianto da avviare alle successive operazioni di recupero (R5), che prevede la gestione di **75.500 t/a** di rifiuti inerti non pericolosi, corrispondenti a circa **250 t/g**;
- modifica del layout impiantistico con ampliamento delle aree di lavorazione.





Per tali quantità, nell'ipotesi della massima potenzialità autorizzata, si stimano i seguenti flussi di massa di PM 10, riportati nella seguente tabella:

Descrizione sorgente	Sostanza inquinante	Flusso di massa [g/h]	Flusso di massa con abbattimento [g/h]
Veicoli in transito	NO <sub>x</sub>	1,52122	--
	NO <sub>2</sub>	0,18399	--
	CO	0,40837	--
	SO <sub>2</sub>	0,0008843	--
	PM <sub>2.5</sub>	0,051067	--
Transito su strada pavimentata	PM <sub>10</sub>	20,04	4,008
Scarico rifiuti nell'area di conferimento/messa in riserva	PM <sub>10</sub>	0,25	--
Scarico rifiuti in tramoggia frantumatore	PM <sub>2.5</sub>	0,133	--
Frantumazione rifiuti	PM <sub>10</sub>	19,95	4,48
Vagliatura	PM <sub>2.5</sub>	71,5	6,15
Carico materie prime seconde	PM <sub>10</sub>	1,5625	--
Erosione del vento dai cumuli	PM <sub>10</sub>	14,22	--

Tab. 4: Flussi di massa previsti

Il tecnico dichiara che il flusso di massa complessivo dovuto al solo parametro PM10 è dato dalla somma dei singoli contributi calcolati, pari a **30,85 g/h**. Tale valore risulta sicuramente sovrastimato in quanto, nei calcoli riportati, è stata valutata la condizione maggiormente cautelativa, che considera lo svolgimento contemporaneo di tutte le fasi del processo lavorativo, il transito del massimo numero di mezzi (**2 veicoli/h**) e il verificarsi di condizioni climatiche sfavorevoli (vento).

Considerando che i recettori più vicini al sito della ditta sono posti rispettivamente alle seguenti distanze dal centro dell'area di recupero:

- R1 (civile abitazione) = 160 m;
- R2 (capannone industriale dismesso) = 35 m;
- R3 (capannone artigianale) = 95 m;
- R4 (civile abitazione) = 300 m;

e tenuto conto che l'area di riferimento risulta essere completamente pianeggiante, sulla base dell'Appendice C all'Allegato 2 della DGP 213 del 03/11/2009 riportante le Linee Guida in oggetto, il tecnico dichiara che *non sono necessarie ulteriori azioni volte alla minimizzazione della componente "emissioni diffuse" sulla popolazione residente, in nessuno dei recettori considerati*, indicati nella seguente figura:

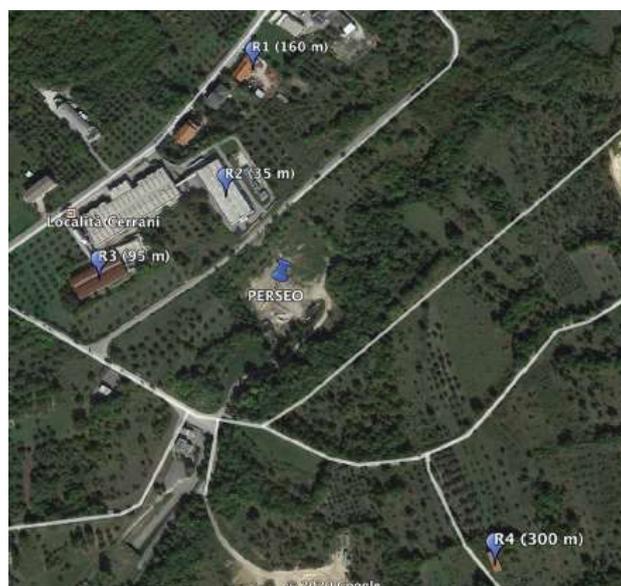


Fig. 6: ubicazione dei recettori sensibili



Viene dichiarato che, in ragione dell'estensione dell'area di lavoro e del tipo di attività svolta, la ditta ricorre all'utilizzo delle Migliori Tecniche Disponibili, mediante opportuni sistemi di abbattimento delle polveri quali:

- l'installazione di una rete mobile costituita da ugelli nebulizzatori per consentire la bagnatura dei percorsi interni al sito e dei cumuli di materiale stoccato; tale rete di nebulizzazione sarà implementata in modo da coprire le nuove aree a seguito dell'ampliamento richiesto e predisposta anche lungo la stradina di accesso all'impianto;
- l'impermeabilizzazione con massetto industriale in calcestruzzo armato, di tutta l'area adibita al conferimento, alla messa in riserva e al trattamento/lavorazione/analisi del materiale inerte accettato in impianto;
- nebulizzazione in corrispondenza della bocca di carico del mulino frantumatore e a bordo macchina (durante la macinazione);
- il rispetto di un'adeguata altezza di caduta durante la movimentazione dei materiali polverulenti;
- la limitazione della velocità di transito degli automezzi all'interno del sito;
- l'esecuzione di periodiche disinfestazioni dell'area;
- la predisposizione di idonei cassoni a tenuta coperti su ciascun camion, qualora necessario.

Lungo i lati perimetrali esterni del sito interessato dallo svolgimento dell'attività è presente una fitta piantumazione arborea che consente di minimizzare anche eventuali impatti visivi. In corrispondenza dei lati nord e ovest dell'intero sito è inoltre presente un muro in gabbioni sovrastato da una rete.

Il tecnico dichiara che *in ragione dei risultati ottenuti nel presente studio e delle opere di mitigazione adottate e da adottare (implementazione rete di ugelli nebulizzatori), si ritiene ragionevolmente che gli impatti dovuti a tale matrice possano considerarsi minimizzati e trascurabili.*

#### 4. Rumore

Secondo quanto riportato nel documento *Valutazione previsionale di impatto acustico*, datato 14.12.2021, lo studio tiene conto della nuova potenzialità dell'impianto in parola nonché della decisione di sostituire il trituratore di inerti con un altro macchinario meno rumoroso. Lo studio condotto ha lo scopo di valutare, in via previsionale, sia i livelli di emissione acustica attribuibili alle sorgenti di rumore di pertinenza del suddetto impianto, sia i livelli di immissione registrabili negli ambienti abitativi limitrofi all'area di pertinenza dell'attività oggetto di indagine. I recettori individuati, più prossimi all'impianto, sono:

- il ricettore **R1** (Abitazione privata) ubicato in “Zona D2 – Zone Artigianali – Industriali di completamento”, ad una distanza di circa **160 m** dall'impianto e, in riferimento alle infrastrutture stradali, ricade all'interno delle relative fasce di pertinenza;
- il ricettore **R2** (Capannone Industriale in disuso) ubicato in “Zona D2 – Zone Artigianali– Industriali di completamento”, ad una distanza minima di circa **35 m** dall'impianto e, in riferimento alle infrastrutture stradali, ricade all'interno delle relative fasce di pertinenza;
- il ricettore **R3** (Attività artigianale) ubicato in “Zona D2 – Zone Artigianali – Industriali di completamento”, ad una distanza minima di circa **95 m** dall'impianto e, in riferimento alle infrastrutture stradali, ricade all'interno delle relative fasce di pertinenza;
- il ricettore **R4** (Maneggio) è ubicato in “Zona G6 – Attrezzature sportive e ricreative”, ad una distanza di circa **300 m** dall'impianto e, in riferimento alle infrastrutture stradali, ricade all'esterno delle relative fasce di pertinenza;
- i manufatti denominati **Rnp1 ed Rnp2** non vengono presi in considerazione (Ricettori non pertinenti) in quanto sono rispettivamente una “Cabina Gas” e una “Cabina ENEL”.

Il tecnico dichiara che il Comune di Pretoro non ha ancora adottato un Piano di classificazione acustica del territorio. Al fine di determinare il clima acustico presente nell'area oggetto di analisi, nella giornata del 29 dicembre 2020 sono state effettuate diverse misure di rumore. Il tecnico dichiara che dall'analisi preliminare condotta è emerso che in detta area il clima acustico risulta influenzato principalmente dal traffico veicolare



presente sulle arterie viarie e, in maniera marginale, dalle attività produttive/commerciali presenti. I punti oggetto di misura ed i risultati ottenuti sono indicati, rispettivamente, nelle seguenti figura e tabella:



Fig. 7: Recettori individuati e punti di misura

Misura	Tempo di misura	Leq (dBA)	L <sub>90</sub> (dBA)	L <sub>50</sub> (dBA)	L <sub>10</sub> (dBA)	L <sub>5</sub> (dBA)
PM1	16.43 - 16.53	47,8	43,6	40,6	40,0	38,8
PM2	16.25 - 16.27	39,4	37,9	36,1	35,7	35,3

Tab. 5: risultati delle misure

Il tecnico dichiara che:

- per i ricettori R1, R2 ed R3, ubicati all'interno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture viarie, si è assunto che il clima acustico relativo al periodo diurno sia ben rappresentato dal descrittore percentile L90;
- per il ricettore R4 ubicato all'esterno delle fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, per il quale il contributo di rumore riferibile ai transiti degli autoveicoli contribuisce al raggiungimento dei limiti di immissione, si assume che il clima acustico relativo al periodo diurno sia ben rappresentato dal descrittore LA<sub>eq</sub> desunto dalla relativa misura fonometrica.

Di seguito si riportano i risultati relativi al clima acustico registrato nell'area in esame nel solo periodo diurno:

Ricettore	Misura corrispondente	Altezza ricettore	L <sub>g</sub> lim dBA		L <sub>50</sub> m <sup>(1)</sup>
			DPCM 01/03/91	DPCM 14/11/97	
R1	PM1	1,60 m	60	65 (CL. IV)	40,6 ± 1,1 (L <sub>90</sub> )
R2	PM1	1,60 m	70	70 (CL. V)	40,6 ± 1,1 (L <sub>90</sub> )
R3	PM1	1,60 m	70	70 (CL. V)	40,6 ± 1,1 (L <sub>90</sub> )
R4	PM2	1,60 m	70	60 (CL. III)	39,4 ± 1,1 (L <sub>50</sub> )

Tab. 6: risultati registrati presso i ricettori

Le sorgenti di rumore individuate sono:

- Impianto semovente di frantumazione modello "Trituratore KOMPLET - LEM TRACK 4825";
- Escavatore cingolato per alimentare il trituratore;
- Pala meccanica utilizzata per la movimentazione del materiale;
- Autocarri utilizzati per il conferimento. Prudenzialmente nelle simulazioni sono stati previsti 20-25 transiti giornalieri "spalmati" sull'intero orario lavorativo nel periodo diurno.



Dipartimento Territorio - Ambiente  
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

PERSEO Giovanni S.A.S - Attività di recupero rifiuti inerti per quantità maggiori di 10 ton/giorno

Per tutte le simulazioni ed il calcolo dei parametri acustici di interesse si è fatto uso del software SoundPlan Ver. 7.1.I risultati ottenuti, in riferimento al rispetto dei limiti assoluti di immissione e dei limiti differenziali di immissione, sono riportati nelle seguenti tabelle:

Ricettore	Zona	$L_{MFA}$	$LR_{in}$	$L_q$ , lim dB(A)	$L_{MTR}^{dB}$
R1	Classe IV	$43,5 \pm 3$	$40,6 \pm 1,1$	55	$45,5 \pm 2,2$ dBA
	Zona B			60	
R2	Classe V	$61,0 \pm 3$	$40,6 \pm 1,1$	70	$61,0 \pm 2,2$ dBA
	Zona esclusiv. industriale			70	
R3	Classe V	$51,5 \pm 3$	$40,6 \pm 1,1$	70	$52,0 \pm 2,2$ dBA
	Zona esclusiv. industriale			70	
R4	Classe III	$45,0 \pm 3$	$39,4 \pm 1,1$	60	$46,0 \pm 2,2$ dBA
	Tutto il territorio nazionale			70	

Tab. 7: livelli di immissione

Ricettore	Zona	LA	LR	$L_{eq}$	Valore limite	$L_{diff}(LA - LR)$
R1	Classe IV	$49,0 \pm 2,2$	$47,6 \pm 1,1$	$42,7 \pm 3$	5	$1,2 \pm 2,2$
	Zona B					
R4	Classe III	$46,2 \pm 2,2$	$39,4 \pm 1,1$	$45,2 \pm 3$	5	n.a. <sup>(4)</sup>
	Tutto il territorio nazionale					

Tab. 8: livelli di immissione differenziale

Il tecnico conclude dichiarando che *il risultato della valutazione di impatto acustico relativa all'attività esaminata dimostra il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente; in particolare il limite di emissione in prossimità della sorgente (in corrispondenza di spazi utilizzati da persone e comunità) ed i limiti di immissione assoluto e differenziale presso gli ambienti abitativi più esposti risultano conformi ai rispettivi limiti normativi, con un livello di fiducia pari al 95%. Pertanto le attività oggetto di studio, così come definite in fase progettuale e ferme restando le modalità di esercizio descritte nel presente documento, sono da ritenersi accettabili sotto il profilo dell'impatto acustico determinato nell'area analizzata.*

## 5. Flora e Fauna

Secondo quanto riportato nello SPA, essendo l'impianto ubicato al di fuori del centro urbano di Pretoro, in un'area caratterizzata da una scarsa densità abitativa, nel sito in oggetto non si riscontra la presenza di specie di interesse naturale. Vista l'assenza di specie vegetali o animali di particolare pregio, il tecnico dichiara che *non si rilevano particolari impatti determinati dall'attività sulle componenti flora e fauna presenti nella zona.*

## 6. Traffico

Viene dichiarato che nella situazione di progetto, con l'aumento dei quantitativi di rifiuti in stoccaggio e recupero, il numero dei transiti di automezzi è pari a **10 viaggi/giorno**, andata e ritorno. *Tale valore, ottenuto considerando di raggiungere il quantitativo massimo di 75.000 ton/anno di rifiuti in ingresso, può ritenersi compatibile alla tipologia di strada che non attraversa i centri abitati.*

## Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio

Ing. Bernardo Zaccagnini



Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) GIUSEPPE TORTORETO, nato/a a  
[REDACTED] i [REDACTED] identificato tramite documento  
di riconoscimento CARTA D'IDENTITA' ELETTR. n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]  
da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino,  
ecc...) RAPPRESENTANZA DEL COMUNE DI PRETORO (RESPONSABILE SETTORE TECNICO)  
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-  
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento  
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. (PRATICA 21/0569604),  
in capo alla ditta proponente PERSEO GIOVANNI S.A.S. di PERSEO ANTONIO,  
che si terrà il giorno 17.03.2022 ore 9:30.

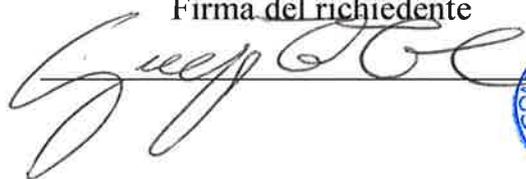
DICHIARAZIONE:

[Area con linee orizzontali per la dichiarazione, attraversata da una diagonale.]

Area con linee guida per la scrittura, attraversata da una diagonale.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data PRETORO, 16.03.2022

Firma del richiedente  
  


Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione
  - a.

Prot. n. 10443 del

16/03/2022

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
dpc002@pec.regione.abruzzo.it  
dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Marta Di Nicola, nato/a a  
[REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento  
di riconoscimento Carta di identità n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED]  
da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino,  
ecc...) Consulente tecnico incaricato

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-  
VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento  
Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

in capo alla ditta proponente Perseo Giovanni S.a.s. di Perseo Antonio & C.,  
che si terrà il giorno 17/03/2022.

DICHIARAZIONE:

—  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



Al Dirigente del

Servizio Valutazioni Ambientali

dpc002@pec.regione.abruzzo.it

dpc002@regione.abruzzo.it

**Oggetto:** richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) GIUSEPPE TORTORETO, nato/a a [REDACTED] i [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento C.I. ELETTRONICA n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) RAPPRESENTANZA DEL COMUNE DI PRETORO (RESPONSABILE SETTORE TECNICO) chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInC) Specificare Intervento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A., in capo alla ditta proponente PERSEO GIOVANNI SAS di PERSEO ANTONIO, che si terrà il giorno 18.03.2022 alle 10:30.

DICHIARAZIONE:

IL SOTTOSCRITTO, RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO, DICHIARA CHE  
AGLI ATTI DELL'ENTE RISULTA LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE  
N. 14 del 2021 AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE MODIFICA DELLA  
CARTOGRAFIA DEL PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE ABRUZZO,  
AI SENSI DELL'ART. 20 COMMA 3 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE,  
PER L'ULIMAZIONE DEL VINCOLO SCARPATA, SU PROPOSTA DELLA DITTA  
'PERSEO GIOVANNI SAS di PERSEO ANTONIO', E INOLTRE LA STESSA VENIVA  
TRASMESSA DALL'UFFICIO TECNICO PRIMA ALL'AUTORITÀ DI BACINO E  
AL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI A MEZZO PEC IN  
DATA 8.07.2021 (CON MAT. N. 5200) E SUCCESSIVAMENTE INTEGRATA  
CON LA CARTOGRAFIA RELATIVA CON TRASMISSIONE VIA PEC IN DATA  
25.11.2021.  
SI ADEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE LA COPIA DELLA SUDETTA  
DELIBERA.



**COMUNE DI PRETORO**  
**Provincia di Chieti**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero 14 Del 28-06-2021

**COPIA**

**Oggetto:** APPROVAZIONE MODIFICA DELLA CARTOGRAFIA DEL PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE ABRUZZO, AI SENSI DELL'ART.20 COMMA 3 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE, PER L'ELIMINAZIONE DEL VICOLO SCARPATA, SU PROPOSTA DALLA DITTA PERSEO GIOVANNI S.A.S. DI PERSEO ANTONIO & C.

L'anno duemilaventuno il giorno 28-06-2021 alle ore 19:15, in Pretoro nell'aula Consiliare, in seguito ad avviso del Sindaco, consegnato nel tempo e nei modi stabiliti dal T.U.E.L 267/2000 e relativo Statuto e Regolamento Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione. Fatto l'appello nominale risultano presenti n. 7 su 11 componenti il Consiglio come sotto specificato:

<b>DI SCIASCIO LEONARDO</b>	<b>P</b>	<b>PARLANTE LUCA</b>	<b>A</b>
<b>SCIUBBA NANDO</b>	<b>A</b>	<b>DI FEDERICO LARA</b>	<b>P</b>
<b>D'ANGELO FRANCESCO</b>	<b>A</b>	<b>D'ALESSANDRO GUIDO</b>	<b>P</b>
<b>D'ALESSANDRO ANTONELLA</b>	<b>P</b>	<b>COLASANTE FLAVIO</b>	<b>P</b>
<b>D'INNOCENZO DAMIANO</b>	<b>A</b>	<b>GIANGIULLI DIEGO VALERIO</b>	<b>P</b>
<b>ALFONSI MARCO</b>	<b>P</b>		

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Signor GIORGIO GIORGETTI, incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il SINDACO DIEGO VALERIO GIANGIULLI nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO dichiara aperta la seduta per la trattazione del suindicato oggetto:

Il Presidente chiama a fungere da scrutatori i Signori:

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

- Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid - 19";

- Visto l'art. 73 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, il quale dispone al comma 1<sup>^</sup> che (In vigore dal 30 aprile 2020):

*1. Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente.*

- Visto l'art. 1, decreto legge 30 luglio 2020, n. 83 avente ad oggetto "Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020", il quale dispone la proroga dello stato di emergenza sino al 15 ottobre 2020, successivamente prorogato al 30/04/2021 con D.L.

183 del 31/12/2020, ulteriormente prorogato al 31/07/2021 con D.L. 52 del 22/04/2021;

- Visti i successivi DPCM attuativi del succitato decreto con misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica che dispongono, tra l'altro, limitazioni agli spostamenti sul territorio nazionale;

-Visto il Decreto del Sindaco n. 21 del 18.11.2020, ad oggetto: "MISURE DI SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI ORGANI COLLEGIALI, EX ART. 73 DEL DECRETO-LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18, MISURE DI POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E DI SOSTEGNO ECONOMICO PER FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA".

Partecipa alla seduta, eseguita in video collegamento ed in modalità remota, con funzioni consultive, di assistenza e verbalizzazione ( Art. 97, comma 4 lettera "a" del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000 ) il SEGRETARIO COMUNALE GIORGIO GIORGETTI

=====  
**Ai fini della validità della deliberazione si attesta che:**

- il Sindaco, con gli ulteriori consiglieri, sono in collegamento, per modalità di videoconferenza a mezzo di piattaforma telematica che permette il riconoscimento facciale e vocale;
  - il Segretario Comunale, dott. Giorgetti Giorgio, è collegato in modalità videoconferenza a mezzo di piattaforma telematica che permette il riconoscimento facciale e vocale;
  - il Segretario Comunale ha provveduto ad identificare i partecipanti collegati ed ha accertato la continuità funzionale del collegamento telematico;
  - lo svolgimento della riunione è stato regolare e, pertanto, è stato possibile constatare e proclamare i risultati della votazione;
  - tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di intervenire nella discussione, ricevere, visionare o trasmettere i documenti.
- =====

**Punto n. 6 o.d.g.**

**Consiglieri presenti n.7: GIANGIULLI, COLASANTE, D’ALESSANDRO GUIDO, DI SCIASCIO, ALFONSI, DI FEDERICO, D’ALESSANDRO ANTONELLA;**

**Consiglieri assenti: n. 4: D’ANGELO, PARLANTE, D’INNOCENZO, SCIUBBA;**

**Risulta presente l’assessore esterno: D’ORAZIO.**

Il Sindaco, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, svolta in video collegamento in modalità remota, e passa alla trattazione dell’argomento di cui all’oggetto.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- il Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi” (di seguito denominato PAI Abruzzo) è lo strumento finalizzato al raggiungimento della migliore relazione di compatibilità tra la naturale dinamica idrogeomorfologica di bacino e le aspettative di utilizzo del territorio, nel rispetto della tutela ambientale, della sicurezza delle popolazioni, degli insediamenti e delle infrastrutture;
- la Regione Abruzzo con delibera di Consiglio Regionale n. 94/7 del 29.01.2008 pubblicato sul B.U.R.A. n. 12 Speciale del 01.02.2008 ha approvato definitivamente il

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico "*Fenomeni gravitativi e processi erosivi (PAI)*";

-il Piano approvato dal Consiglio Regionale, così come precisato dall'art. 6, comma 3, delle relative Norme di attuazione, prevale sulle previsioni degli strumenti urbanistici generali ed attuativi e dei regolamenti edilizi comunali, nonché sulle previsioni dei documenti unitari di pianificazione d'area di cui all'art. 11 della L.R. 70/95;

- il PAI Abruzzo definisce le scarpate morfologiche (Ps) e demanda ai sensi dell'art. 20 delle relative Norme di attuazione ai Comuni le competenze in merito alla definizione delle fasce di rispetto secondo le indicazioni di cui all'Allegato F;

- che l'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, ha emesso la circolare prot. n. RA/132630 del 19.05.2015 di chiarimenti alla n. RA/44509 dell'11.04.2008, in merito all'iter procedurale per la trasposizione delle scarpate morfologiche, precisando che:  
“[...] *le modifiche del PAI, relativamente alle scarpate morfologiche restano nella sfera delle competenze comunali attraverso atto deliberativo espresso dal competente organo (Consiglio Comunale)*”;

**Considerato** che la ditta Perseo Giovanni S.a.s. di Perseo Antonio & C., con sede in via Cappelle n. 29 in Pretoro, avendo la necessità di eseguire l'intervento di "*Ampliamento dell'impianto di smaltimento e recupero non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 T/giorno in loc. Sterparo*", ha presentato alla Regione Abruzzo, Dipartimento Territorio – Ambiente, Servizio Valutazioni – Ambientali, lo Studio Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 comma 1 e dell'allegato IV bis del D. lgs. n. 152/2006;

**Vista** la nota n. 171844 del 27.04.2021 pervenuta presso questo Ufficio Tecnico in data 07.05.2021 prot. n. 3657, con la quale il suddetto Dipartimento Regionale convocava il comune di Pretoro alla partecipazione alla seduta del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione d'Impatto Ambientale per lo Studio Preliminare Ambientale presentato dalla ditta Perseo;

**Preso atto** che la ditta Perseo Giovanni S.a.s. di Perseo Antonio & C., con sede in via Cappelle n. 29 in Pretoro, ha trasmesso la nota n. 4501 del 09.06.2021 con istanza di corretta trasposizione delle P-scarpate, ai sensi dell'art. 20, comma 3, delle vigenti N.T.A. del P.A.I. per l'area individuata in località Sterparo e censita al N.C.E.U. al foglio n. 4, particelle nn. 116, 117, 4239, 4241, 4243, 704 e la relazione tecnica a firma del dott. geol. Tiziano DESIDERIO, incaricato dalla Ditta citata;

**Visto** che il terreno limitrofo all'area oggetto dell'intervento di "*Ampliamento di un impianto di recupero rifiuti inerti in loc. Sterparo*", è interessato da n. 2 scarpate, come si rileva nella Carta della Pericolosità del P.A.I., consultabile nello strumento

informatico Geoportale della Regione Abruzzo e riportato nella cartografia inserita nella relazione redatta dal geol. T. Desiderio;

**Preso atto** che l'allegato F – “*Indirizzi tecnici in materia di scarpate*” delle N.T.A. del P.A.I., definisce quanto segue: “*Sono definite scarpate le rotture naturali del pendio, di qualsiasi origine e litologia, con angolo ( $\alpha$ ) maggiore di 45° e altezza (H) maggiore di 2 metri [...]*”;

**Atteso** che, la relazione tecnica a firma del Geologo incaricato, è stata redatta sulla base di rilievi metrici effettuati in corrispondenza del fosso “*Bolzanesco*”, stabilendo che l'altezza del bordo più prossimo al sito oggetto di ampliamento, varia tra 0,50 e 0,70 metri, dimensioni inferiori alla previsione normativa di 2,00 metri con la quale si definisce la presenza di scarpata;

**Ritenuto**, per quanto precede, di proporre all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, la cancellazione della scarpata posta in corrispondenza dell'esistente impianto di recupero inerti di proprietà della ditta Perseo in località Sterparo, a correzione di quanto previsto nello stralcio del P.A.I. vigente, in quanto la stessa non è presente;

**Dato atto** che non sussistono interessi pubblici contrastanti con l'accoglimento dell'istanza stessa;

**Atteso** che le correzioni di errori materiali e le conseguenti modifiche delle cartografie di Piano non costituiscono varianti al Piano;

**Ritenuto** di dover procedere all'accoglimento dell'istanza della ditta Perseo Giovanni S.a.s. di Perseo Antonio & C, nota n. 4501 del 09.06.2021, per la corretta trasposizione delle P-scarpate, ai sensi dell'art. 20, comma 3, delle vigenti N.T.A. del P.A.I. per l'area individuata in località Sterparo e censita al N.C.E.U. al foglio n. 4, particelle nn. 116, 117, 4239, 4241, 4243, 704 e di prendere atto della relazione tecnica a firma del dott. geol. Tiziano DESIDERIO, incaricato dalla Ditta citata;

**Visto** l'art. 34 del TUEL n. 267 del 18/8/2000;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore, ai sensi del combinato disposto dell'art.49, comma 1, e 147 *bis* comma 1 del D.Lgs. n.267/2000;

Vista la proposta di delibera;

Con votazione unanime e favorevole, resa in forma palese nelle modalità di legge, per proclamazione del Presidente del Consiglio Comunale,

**DELIBERA**

- 1) Di dare atto che la narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di approvare, ai sensi degli art. 20, comma 3, delle vigenti N.T.A. del P.A.I., l'istanza della ditta Perseo Giovanni S.a.s. di Perseo Antonio & C, nota n. 4501 del 09.06.2021, per la corretta trasposizione delle P-scarpate, ai sensi dell'art. 20, comma 3, delle vigenti N.T.A. del P.A.I. per l'area individuata in località Sterparo e censita al N.C.E.U. al foglio n. 4, particelle nn. 116, 117, 4239, 4241, 4243, 704 e di prendere atto della relazione tecnica a firma del dott. geol. Tiziano DESIDERIO, incaricato dalla Ditta citata;
- 3) Di proporre all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro, la cancellazione della scarpata posta in corrispondenza dell'esistente impianto di recupero inerti di proprietà della ditta Perseo in località Sterparo, a correzione di quanto previsto nello stralcio del P.A.I. vigente, in quanto la stessa non è presente;
- 4) di procedere a trasmettere copia della presente deliberazione alla suddetta Autorità di Bacino, come esplicitato nella circolare emessa dall'Autorità prot. n. RA/44509 del 11/04/2008;
- 5) Di dare mandato all'ufficio tecnico comunale per i successivi e consequenziali provvedimenti di competenza;
- 6) Di dare atto che per il presente provvedimento, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000, non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto la proposta non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Ritenuto che la presente deliberazione debba avere immediata esecuzione, stante l'urgenza;

Visto l'art.134, comma 4, del Dlgs. n.267/200;

Con votazione unanime e favorevole, resa in forma palese nelle modalità di legge, per proclamazione del Presidente del Consiglio Comunale,

### **DELIBERA**

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto.

Il SINDACO

F.to DIEGO VALERIO GIANGIULLI

Il SEGRETARIO COMUNALE

F.to GIORGIO GIORGETTI

n. reg 492

addi 06-07-2021

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna.

Il Funzionario comunale incaricato

F.to Graziano Di Santo

Il sottoscritto Responsabile del Settore Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

[X] che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-06-21;

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4);
- Per avvenuto decorso del tempo prescritto dal comma 3 dell'art.134, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Pretoro, li 06-07-2021

Il Responsabile del Settore

Il SINDACO

F.to DIEGO VALERIO GIANGIULLI

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio della deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 Del 28-06-2021.

Pretoro, li

Il Funzionario comunale incaricato

Resp. Ufficio Anagrafe

Daniela Mammarella

---

Spett.le

**REGIONE ABRUZZO**

Dipartimento Opere Pubbliche, Governo  
del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazioni Ambientali  
E-mail: [segreteriaaccr-via@regione.abruzzo.it](mailto:segreteriaaccr-via@regione.abruzzo.it)

OGGETTO: CCR-VIA del 17/03/2022 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. per il progetto  
“Impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte  
per un quantitativo > 10ton/giorno”

**Ditta: PERSEO GIOVANNI SAS di PERSEO ANTONIO & C. – Comune di Pretoro (CH)**

Con riferimento all'osservazione emersa durante il CCR-VIA del 17/03/2022, si dichiara quanto segue:

la Ditta in oggetto si impegna a realizzare apposita recinzione costituita da blocchi di new jersey in cemento sovrastati da rete metallica del tipo orso-gril verde dell'altezza di 2,5 mt, da predisporre lungo tutto il perimetro dell'impianto di lavorazione, ove insistono le aree di accettazione/conferimento rifiuti, messa in riserva R13, trattamento R5, stoccaggio lotto in lavorazione, deposito temporaneo dei rifiuti (in cassoni scarrabili) e deposito MPS prodotte.

Tale accorgimento consentirà di mantenere distinte le superfici specificatamente destinate all'attività di recupero dei rifiuti inerti non pericolosi, dalle altre di pertinenza del sito ma esterne ai piazzali di lavorazione.

Inoltre, la rete in orso-gril verde garantirà una sorta di continuità paesaggistica con il territorio circostante.

La misura descritta verrà altresì inserita all'interno del progetto che sarà presentato nella successiva fase autorizzativa di modifica sostanziale dell'A.U.A. vigente.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti Saluti.

Pescara, 17 marzo 2022

Firma  
(Il tecnico)



Firma  
(Il legale rappresentante)

PERSEO GIOVANNI sas  
di Perseo Antonio & C.  
Via Cappelle, 29  
66012 PRETORO (CH)  
Partita IVA: 00240610691  
e-mail: [perseogiove@virgilio.it](mailto:perseogiove@virgilio.it) - Tel. e Fax: 0871.836196